

# Educazione alla legalità

*Destinatari i ragazzi guidati dagli operatori del centro don Milani*

**MARINA DI GIOIOSA** - Venerdì 23 febbraio alle ore 15, il vescovo GianCarlo Bregantini e l'operatore di strada Mastroleo Orazio della comunità Altra idea di Torino, proporranno ad 80 ragazzi del triennio dell'Istituto "Umberto Zanotti Bianco" una specie di vademecum da adottare nella Locride. In contrada Torre Galea, sede del coordinamento regionale di Libera, i ragazzi di età compresa tra i 16 e i 18 anni preparatisi attraverso un lavoro di gruppo, tenutosi martedì 20 febbraio e guidato dagli operatori del centro diurno "Don Milani", saranno invi-

tati a liberarsi di alcuni atteggiamenti poco rispettosi della legalità democratica e delle regole che stanno alla base della convivenza civile. «*Non è certo facile* -ha affermato Rigitano, referente regionale di Libera-*mentalizzare che il rispetto delle regole oltre ad essere giusto è anche conveniente, ma è questa la grande sfida del progetto che mira peraltro ad innalzare il livello di percezione/coscienza del concetto di legalità*».

Si comprende pertanto l'impegno su più fronti da parte dei docenti e degli operatori del "don Milani". Riflessioni etiche, vibranti testimo-

nianze, esercitazioni e lavori di gruppo giocano un ruolo determinante nella riuscita del II° modulo formativo del progetto di "Educazione alla Legalità Regoliamoci-regole da costruire, regole da rispettare, regole da infrangere".

I sei percorsi didattici di Educazione alla Legalità sono stati promossi da Libera e dalla Caritas diocesana.

Nel corso degli incontri che avranno cadenza mensile fino a maggio, i diversi relatori affronteranno temi diversi con un comun denominatore: operare affinché, cadute le molteplici barriere, si affermi la cultura della legalità. In uno dei prossimi incontri toccherà a don Ciotti proporre nuove ricette.

**Rosanna Orlando**